

LO STUDIO

Lubec 2022, una ricerca fornirà l'identikit del mecenate Art Bonus

Ott 08, 2022 11:24 - Roma - asa

Lo studio, sviluppato dal MiC e da Ales con Promo PA Fondazione, aiuterà a capire quali sono le dinamiche relazionali e della comunicazione che si instaurano intorno all'Art Bonus sui territori



Chi è il mecenate tipo? Quanto e a chi è disposto a donare? Come si incontrano domanda e offerta? Quali sono gli elementi che determinano il successo di una raccolta o meno? Sono alcune delle domande a cui tenta di dare delle risposte la ricerca, ancora in corso, *"Art Bonus: dinamiche relazionali e distribuzione sul territorio dal 2014 ad oggi"* sviluppata da MiC e Ales con Promo PA Fondazione, volta, appunto, a comprendere l'evoluzione dei rapporti tra mecenati e beneficiari in termini di radicamento territoriale, consolidamento e continuità delle erogazioni. Finalità della ricerca è evidenziare le dinamiche relazionali, sociali e professionali alla base dei casi di successo delle raccolte Art Bonus, presentandole come buone pratiche di riferimento per enti culturali e mecenati, ogni anno sempre più numerosi.

Nel dettaglio, ha spiegato **Lucia Steri**, responsabile comunicazione Art Bonus – Ales spa, "l'analisi dei dati farà emergere una cinquantina di enti beneficiari campione tra quelli che hanno la maggiore assiduità di mecenati o intensità di erogazioni, che studieremo per capire quali sono i fattori che determinano il loro

successo nell'attrarre finanziamenti: la capacità comunicativa? La capacità progettuale? La possibilità di avere personale dedicato? Affidabilità? Infine - ha aggiunto - individueremo un campione significativo di mecenati per capire le motivazioni profonde che stanno alla base delle erogazioni e le dinamiche politico-culturali che determinano questi numeri”.

Ha introdotto e moderato l'incontro a Lubec **Tania Buonatesta** dell'Ufficio Stampa e comunicazione del MiC. Nel suo intervento ha richiamato il contenuto della norma voluta da Dario Franceschini nel suo primo mandato da ministro e ha sottolineato l'intento politico racchiuso alla base della misura: “E' stata ispirata non solo dalla volontà di sviluppare il mecenatismo - ha spiegato Buonatesta -, ma anche dal desiderio di rendere il cittadino responsabile nei confronti del patrimonio culturale e di aprire alla collaborazione tra pubblico e privato che in Italia era rimasta indietro rispetto ad altri Paesi”.

Nel suo saluto iniziale, **Francesca Velani**, direttore di Lubec (organizzato proprio da Promo PA Fondazione), ha sottolineato come l'Art Bonus non sia un crowdfunding e “i contributi non arrivano a meno che non si sia fatto un lavoro significativo di relazione e costruzione. In questi otto anni ci siamo interrogati su queste dinamiche. La ricerca avviata aiuterà a capire quali sono le dinamiche relazioni e della comunicazione che si instaurano intorno all'Art Bonus sui territori”.

In particolare, “quello che vogliamo indagare - ha spiegato Velani - è il radicamento di Art Bonus, in particolare il rapporto tra beneficiari e mecenati. Non tanto quindi quanto cresce lo strumento anno dopo anno in Italia, quanto piuttosto come si verticalizza sui singoli territori per individuare le buone pratiche di quegli enti, anche piccoli e piccolissimi, che hanno saputo costruire un rapporto stabile tra i mecenati e i beneficiari. Questo farà scuola per tutti gli altri”.

Carolina Botti, direttore Ales e referente Art Bonus per il Ministero della Cultura, nei giorni scorsi aveva evidenziato come “superando l'analisi per valori assoluti e introducendo nuovi parametri” quali il numero di abitanti o il PIL per esempio, la mappa cambi “rispetto alla percezione che abbiamo normalmente di

quali sono i territori che più di altri sostengono la cultura, riservando non poche sorprese. Emergono eccellenze che altrimenti verrebbero schiacciate, come le Marche o altre regioni del Centro rispetto al Nord Italia, e numerose città di provincia che nella classifica generale dell'intensità Art Bonus sopravanzano alcune importanti grandi città".

agenzia di stampa
CULT

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017 - N° iscrizione ROC: 37933 - ISSN 2705-0033 [AgCult. Notiziario]